# PROCEDURA DI SEGNALAZIONE

Ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021
della delibera del CONI n. 255 del 25 luglio 2023 e delle
Linee Guida FIGC del 31 agosto 2023 ss.mm.ii.

*- Modello Safeguarding -*

**Sommario**

1. PREMESSA ..... 3
2. QUALI COMPORTAMENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI ..... 3
3. CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA ..... 3
Tutela della riservatezza ..... 3
Le segnalazioni anonime ..... 4
4. CHI GESTISCE IL CANALE DI SEGNALAZIONE ..... 4
Gestione Conflitto di interessi ..... 4
5. CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE ..... 4
6. TRATTAMENTO DELLA SEGNALAZIONE ..... 4
7. LE TUTELE ..... 5
La Riservatezza ..... 5
Il Divieto di ritorsioni ..... 5
8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ..... 6

## 1. PREMESSA

**Calcio Padova S.p.a.,** consapevole dell'importanza dell'attivazione di canali di segnalazione al fine di tutelare la salute e il benessere psico-fisico dei propri tesserati, nonché di garantire il rispetto dei principi di lealtà, probità, correttezza nell'esercizio delle attività sportive, adotta la presente procedura, in conformità alle Linee Guida FIGC in materia di *Safeguarding*, traendo ispirazione dalla normativa in materia di *Whistleblowing ex* D.Lgs. n. 24/2023 e con lo scopo ultimo di garantire il massimo grado di riservatezza.

**La presente procedura di segnalazione non sostituisce in alcun modo la procedura *Whistleblowing* adottata dalla Società. Le due procedure di segnalazione hanno ad oggetto comportamenti, atti od omissioni di differente natura e, per tale motivo, coesistono in armonia.**

Si ricorda sin da ora che gli abusi, le violenze e le discriminazioni nei confronti dei tesserati possono risultare illeciti sanzionabili dal punto di vista penale. Per tale motivo, la Società sottolinea che l'attuazione delle politiche di *Safeguarding* adottate non sostituiscono la giustizia ordinaria, alla quale, in ogni caso, i tesserati possono rivolgersi immediatamente.

## 2. QUALI COMPORTAMENTI DEVONO ESSERE SEGNALATI

Tutti coloro che abbiano assistito a una violazione dei principi contenuti nel Codice di Condotta o una violazione delle regole indicate nel Modello Safeguarding ovvero che siano venuti a conoscenza di comportamenti di abusi, violenza e discriminazione, sono tenuti – **senza alcun indugio** - ad effettuare una segnalazione.

Si precisa sin da ora che il segnalante deve avere fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano vere, ovvero sono **escluse** le segnalazioni aventi ad oggetto notizie palesemente prive di fondamento o acquisite sulla base di indiscrezioni o vociferazione scarsamente attendibili, oppure pretestuose, diffamatorie, calunniose o volte esclusivamente a danneggiare il segnalato.

## 3. CANALI DI SEGNALAZIONE INTERNA

Per consentire la trasmissione di segnalazioni in forma scritta ed orale, la Società ha attivato i seguenti canali:

1. **posta elettronica ordinaria** all'indirizzo: *safeguarding@padovacalcio.it*;
2. **posta ordinaria cartacea** all'indirizzo Viale Nereo Rocco n. 60 in Padova.

Al fine di consentire e garantire un'approfondita indagine, si prega di utilizzare e allegare la **scheda di segnalazione Safeguarding** presente nel sito di Calcio Padova S.p.a.

3. **incontro diretto**.

### Tutela della riservatezza

La Società garantisce che i canali di cui sopra assicurano la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione, nel seguente modo:

a) **posta elettronica ordinaria:** hanno accesso al suddetto account mail esclusivamente i membri del Dipartimento Safeguarding societario. Questi ultimi sono stati individuati tra le persone di comprovata moralità e garantiscono competenza, autonomia, indipendenza e riservatezza.
b) **posta ordinaria cartacea:** il segnalante, al fine di garantire la massima riservatezza, deve inserire la segnalazione in due buste chiuse, includendo, nella prima, i propri dati identificativi, unitamente a un documento di identità; nella seconda, l'oggetto della segnalazione. Entrambe le buste dovranno poi essere

inserite in una terza busta riportando, all'esterno, espressa indicazione "**Segnalazione Safeguarding**". La funzione societaria, diversa dai componenti del Dipartimento Safeguarding, che riceverà la segnalazione, trasmetterà la stessa - senza aprirla in alcun modo – a uno dei Responsabili.

c) **incontro diretto**: può essere richiesto con qualsiasi modalità e viene fissato dai componenti del Dipartimento Safeguarding con modalità tali da mantenere la riservatezza. L'incontro diretto è tenuto esclusivamente da almeno uno dei Responsabili.

### Le segnalazioni anonime

Nel caso di ricezione di segnalazioni anonime, si specifica che le stesse, **solo** qualora risultino puntuali, circostanziate e supportate da idonea documentazione, saranno considerate e trattate con le medesime procedure interne previste per le segnalazioni in tema *Safeguarding*.

In ogni caso, tutte le segnalazioni anonime saranno registrate e la documentazione ricevuta sarà conservata.

## 4. CHI GESTISCE IL CANALE DI SEGNALAZIONE

La gestione del canale di segnalazione è affidata al **Dipartimento Safeguarding**, composto dall'Avv. Michele Avanzi, dalla Dott.ssa Cinzia Mattiolo e dal Sig. Ottorino Cavinato.

Il Dipartimento Safeguarding gestisce le segnalazioni in piena **autonomia**, al fine di assicurare che le segnalazioni vengano trattate in maniera adeguata e conforme alle disposizioni del Decreto, con **imparzialità** (mancanza di condizionamenti e di pregiudizi nei confronti delle parti coinvolte nelle segnalazioni) e **indipendenza** (libero da influenze o interferenze da parte del *management*).

### Gestione Conflitto di interessi

Qualora un membro del Dipartimento Safeguarding versi in conflitto di interessi, in quanto **soggetto segnalante**, **segnalato** o **persona coinvolta dalla segnalazione**, si asterrà da ogni attività in merito alla segnalazione e le attività di seguito indicate al punto 6. verranno svolte dagli esclusivamente dagli altri componenti. Tale disposizione si applica anche in caso il conflitto emerga durante il trattamento della segnalazione, con effetto da tale momento.

## 5. CARATTERISTICHE DELLA SEGNALAZIONE

Al fine di consentire un'adeguata attività di verifica, è necessario che la segnalazione sia il più possibile circostanziata. In particolare, si richiede, per quanto possibile, che vengano indicati:

- i propri **dati identificativi** (nome, cognome, luogo e data di nascita) e un recapito ove ricontattare il segnalante per eventuali richieste di integrazioni e chiarimenti;
- le **circostanze di tempo** e di **luogo** in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione;
- una **descrizione dei fatti** oggetto della segnalazione, specificando i dettagli relativi alle notizie circostanziali;
- le **generalità** del soggetto o dei soggetti a cui attribuire i fatti segnalati;
- **prove documentali** ed eventuali **soggetti** potenzialmente a conoscenza dei fatti.

## 6. TRATTAMENTO DELLA SEGNALAZIONE

1) Il Dipartimento Safeguarding, al momento della ricezione della segnalazione, provvede a redigere la scheda di segnalazione Safeguarding (se il segnalante non vi ha già provveduto). I dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una

specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

2) Il Dipartimento Safeguarding procede ad una verifica preliminare, ravvisando che siano chiare le generalità del segnalante, le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione, la descrizione dei fatti oggetto della segnalazione e gli elementi che consentano di identificare il soggetto (o i soggetti) a cui attribuire i fatti segnalati.
3) Il Dipartimento Safeguarding avvisa senza indugio la **Commissione Federale Responsabile delle Politiche di Safeguarding**;
4) il Dipartimento Safeguarding può acquisisce ulteriori elementi informativi necessari alle valutazioni attraverso interlocuzioni con il segnalante.
5) Fermo restando il vincolo di riservatezza, il Dipartimento Safeguarding può coinvolgere strutture societarie interne, al fine di raccogliere ulteriori informazioni.

Completata la fase istruttoria, il Dipartimento Safeguarding – e se necessario in collaborazione con la Commissione Federale Responsabile delle Politiche Safeguarding, può:

6) Archiviare la segnalazione perché infondata;
7) Dichiarare fondata la segnalazione e rivolgersi agli organi/funzioni interne competenti per i relativi seguiti ai fini dell'attivazione di azioni preventive, correttive, disciplinari o rieducative.

La società garantisce che durante l'istruttoria succitata:

- vengono adottate le necessarie misure per impedire l'identificazione del segnalante e delle persone coinvolte; solo laddove risulti indispensabile fornire tale elemento a chi deve dare seguito all'istruttoria, costoro saranno espressamente autorizzate ai sensi della normativa privacy e saranno comunque tenute agli obblighi di riservatezza;
- le verifiche vengono condotte da persone dotate della necessaria preparazione e le attività vengono tracciate e archiviate correttamente;
- tutti i soggetti coinvolti nella valutazione mantengono la riservatezza delle informazioni ricevute, salvo diversa previsione di legge;
- le verifiche si svolgono garantendo l'adozione di misure opportune per la raccolta, l'utilizzo, la divulgazione e la conservazione di informazioni personali e assicurando che le esigenze dell'indagine siano bilanciate con quelle della tutela della *privacy*;
- vengono garantire le opportune misure per gestire eventuali conflitti di interessi qualora la segnalazione riguardasse il ricevente.

## 7. LE TUTELE

### La Riservatezza

L'**identità** della persona **segnalante** e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso della stessa persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o dare seguito alla segnalazione, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi della normativa vigente in materia di privacy.

Le medesime tutele sono garantite con riferimento all'identità delle **persone coinvolte** e delle persone **menzionate** nella segnalazione, compreso l'eventuale **facilitatore.**

### Il Divieto di ritorsioni

Nei confronti dei soggetti tutelati è fatto divieto di porre in essere alcun atto ritorsivo, inteso quale: "*qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in*

*essere in ragione della segnalazione, e che provoca o può provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto*".

A titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere considerati atti ritorsivi: il licenziamento, la sospensione, la retrocessione di grado, la mancata promozione, il mutamento di funzioni, la coercizione, l'intimidazione, le molestie, l'ostracismo, la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato.

Gli atti assunti in violazione del divieto di ritorsione sono **nulli** e chiunque adotti atti ritorsivi o discriminatori nei confronti del segnalante è soggetto a sanzioni disciplinari adottate nell'ambito del Modello Safeguarding e nel rispetto delle norme applicabili.

## 8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

A cura del Dipartimento Safeguarding viene tenuto un **registro delle segnalazioni** mediante archiviazione delle schede di segnalazione Safeguarding su foglio Excel, oppure su registro cartaceo.

Tale documentazione è conservata a cura del Dipartimento Safeguarding con modalità che garantiscano la riservatezza dei dati ivi contenuti.

**INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) NR. 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito delle segnalazioni di abusi, violenze e discriminazioni, ai sensi del D.lgs. n. 39/2021**

Ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 2016/679 ("**GDPR**"), si informa che **CALCIO PADOVA SPA,** tratta i dati personali ("**Dati**") dei soggetti che segnalano presunti abusi, violenze e discriminazioni di cui sono venuti a conoscenza nel contesto sportivo, ovvero di tutte quelle condotte illecite elencate nel Modello Organizzativo e di Controllo dell'attività sportiva e Codice di Condotta, adottati dalla Società.
(di seguito, solo "**Interessati**"). Pertanto, nel rispetto del principio di trasparenza si forniscono agli Interessati le seguenti informazioni.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO: IDENTITA' E DATI DI CONTATTO.** Il Titolare del trattamento dei Dati è Calcio Padova S.p.a., con sede in 35136 Padova al Viale Nereo Rocco n. 60, Partita IVA: 04831550282(di seguito "**Società**" o "**Titolare**"). Per ogni informazione, dubbio o chiarimento in merito al trattamento dei Dati è possibile contattare il Titolare inviando una comunicazione a mezzo Raccomandata A/R alla sede legale della Società o a mezzo e-mail all'indirizzo: ufficiostampa@padovacalcio.it (vedi *infra* anche "DIRITTI DELL'INTERESSATO").

**FINALITA' DEL TRATTAMENTO DEI DATI.** Il Dati sono trattati al solo fine di gestire e dare seguito alle segnalazioni pervenute alla Società ai sensi della recente Riforma dello Sport, in particolare secondo quanto disposto dall'art. 16 del D.Lgs. n. 39/2021, dalle Linee Guida FIGC e la *Safeguarding Policy* federale, riguardante la protezione dei tesserati che segnalano eventuali condotte di cui siano venuti a conoscenza nel contesto sportivo. Per "*gestione delle segnalazioni*" si intende sia la gestione del canale/dei canali attivati dalla Società, sia la gestione delle segnalazioni pervenute (ad es. allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte alla verifica della fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e all'adozione dei conseguenti provvedimenti), in conformità alla procedura adottata dalla Società per la gestione delle segnalazioni.

**CATEGORIE DI DATI TRATTATI.** Per la realizzazione della sua stessa finalità, il Titolare tratta i Dati di natura personale, anche di persone minorenni, contenuti nella segnalazione e quelli raccolti nel corso della sua gestione. Nello specifico, a seconda dei casi, il Titolare tratta:

- Dati personali di natura comune (art. 6 GDPR) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati identificativi (es. nome e cognome), dati relativi all'ubicazione (es. indirizzo di residenza), dati di contatto (es. numero di telefono, e-mail), mansione/ruolo, etc.;
- Dati personali appartenenti a particolari categorie (art. 9 GDPR) quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale dell'interessato, etc.

**BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO.** Il trattamento dei Dati è effettuato:

- per i dati personali di natura comune, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, per adempiere un obbligo a cui è soggetta la Società (art. 16, D.Lgs. n. 39/2021);
- per i dati personali appartenenti a particolari categorie, ai sensi dell'art. 9, par. 2, lett. b) GDPR, per adempiere un obbligo a cui è soggetta la Società (art. 16, D.Lgs. n. 39/2021);

**MODALITA' DEL TRATTAMENTO.** Il trattamento dei Dati è effettuato con modalità cartacee e/o strumenti informatici (es. segnalazione a mezzo e-mail), nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nonché con l'osservanza di ogni misura cautelativa che ne garantisca la relativa integrità, riservatezza e disponibilità. Si informa in particolare che la Società adotta alti standard di sicurezza al fine di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione nonché del contenuto e della relativa documentazione. I trattamenti di cui alla presente Informativa non sono oggetto di processi decisionali automatizzati.

**FONTE DEI DATI PERSONALI. NATURA DEL CONFERIMENTO E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO.** I Dati, inclusi quelli di soggetti diversi dal segnalante, sono contenuti nella segnalazione e/o raccolti successivamente nel corso della gestione della segnalazione. Il conferimento dei dati personali è necessario per l'effettuazione e gestione di una segnalazione. Eventuali segnalazioni

anonime verranno trattate, solo ove si presentino adeguatamente circostanziate, in modo da far emergere fatti e situazioni connessi a contesti determinati.

**CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI.** I Dati non sono diffusi. Il Responsabile contro gli abusi, violenze e discriminazioni, incaricato di gestire la segnalazione, è stato appositamente autorizzato al trattamento dei Dati ai sensi dell'art. 29 GDPR, ricevendo specifiche istruzioni operative dal Titolare. Si informa che, nel caso in cui la segnalazione venga trasmessa alle Autorità competenti, i Dati possono essere conosciuti e trattati da queste ultime in qualità di autonomi Titolari del trattamento. I Dati possono, altresì, essere comunicati e/o conosciuti da fornitori di servizi del Titolare che li trattano, a seconda dei casi, in qualità di autonomi Titolari del trattamento (es. legali) o di Responsabili del trattamento ex art. 28 GDPR e dal Safeguarding Officer federale.

**TRASFERIMENTO DEI DATI VERSO PAESI TERZI O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.** I Dati non sono trasferiti verso paesi non appartenenti all'Unione Europea/Spazio SEE, né verso Organizzazioni Internazionali. Qualora tale trasferimento si rendesse necessario per realizzare le finalità di cui alla presente informativa il Titolare garantisce che il medesimo avverrà nel pieno rispetto delle condizioni di cui al Capo V del GDPR (artt. 44 e ss.), al fine di assicurare che il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR non sia pregiudicato. Il trasferimento avverrà dunque verso Paesi che la Commissione Europea ha ritenuto garantiscano un livello di protezione adeguato, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44 GDPR oppure nel rispetto di specifiche clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 46 GDPR, a condizione che il destinatario dei dati fornisca garanzie adeguate e che gli interessati dispongano di diritti azionabili e mezzi di ricorso effettivi. Eventuali deroghe a quanto sopra avverranno solo nel rispetto dell'art. 49 GDPR.

**PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI.** Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data di comunicazione della segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Si informa che, decorsi i termini di cui sopra, i Dati saranno oggetto di cancellazione o anonimizzazione irreversibile. Un periodo più lungo di conservazione dei Dati potrà essere determinato da legittime richieste formulate dalle Autorità oppure dalla partecipazione del Titolare a procedure giudiziarie che implichino il trattamento dei Dati.

**DIRITTI DELL'INTERESSATO. RECLAMO ALL'AUTORITA' DI CONTROLLO.** Contattando il Titolare con le modalità indicate nella sezione "*TITOLARE DEL TRATTAMENTO: IDENTITA' E DATI DI CONTATTO*" della presente informativa, l'Interessato ha diritto di esercitare i diritti che gli sono riconosciuti dal GDPR, ossia di richiedere: a) l'accesso ai Dati che lo riguardano; b) la rettifica dei Dati; c) la cancellazione dei Dati, nei limiti previsti dal GDPR; d) la limitazione del trattamento dei Dati, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 18 GDPR; *e)* la portabilità dei Dati in un formato strutturato, nei casi di cui all'art. 20 GDPR; *f)* l'opposizione al trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 21 GDPR. Qualora l'Interessato ritenga che il trattamento che lo riguarda violi il GDPR, egli ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo. Si informa che, in Italia, tale Autorità è rappresentata dal Garante per la Protezione dei dati personali, con sede a Roma. L'Interessato non residente in Italia potrà proporre reclamo innanzi all'Autorità di Controllo designata nel proprio paese di residenza.

Al fine di garantire la riservatezza dell'Interessato che effettui la richiesta di esercizio dei diritti, le richieste dovranno pervenire con l'indicazione "*RICHIESTA ESERCIZIO DIRITTI PRIVACY*" (nell'oggetto della mail o sulla busta della Raccomandata A/R).